

13 La diffusione della droga

La diffusione della droga, uno dei fenomeni sociali più preoccupanti del nostro tempo, è alimentata da una rete di produttori e trafficanti che si estende su scala globale.

L'eroina e la morfina vengono prodotte a partire dall'oppio ricavato dalle capsule del papavero bianco, le cui coltivazioni si sono estese a circa 250 000 ettari. Il 90% dell'oppio viene prodotto in Afghanistan. La produzione di eroina viene stimata in circa 800 tonnellate annue.

La cocaina si estrae dalle foglie della coca, e viene coltivata soprattutto nei paesi andini. La produzione è di circa 1000 tonnellate annue, metà delle quali provenienti dalla Colombia.

Molto più estesa è la coltivazione della cannabis, diffusa in molti paesi delle Americhe, dell'Africa, dell'Asia e dell'Europa, da cui si ricavano marijuana e hashish. La produzione annua è di oltre 40 000 tonnellate.

Esiste poi un gran numero di droghe sintetiche, come amfetamine, ecstasy e Lsd, la cui produzione è stimata in oltre 500 tonnellate annue e viene effettuata in laboratori sparsi in tutti i continenti. Modifiche delle formule chimiche di partenza permettono di immettere continuamente sul mercato nuovi tipi di droghe.

L'intera catena della droga è controllata da potenti organizzazioni che operano su scala internazionale con strutture centralizzate. Il primo anello della catena è rappresentato dai coltivatori, cui va solo una minima parte dei guadagni, sufficienti però a garantire ricavi molto più elevati rispetto alle coltivazioni tradizionali. La materia prima è quindi trasportata in laboratori clandestini dove è prodotta la droga che viene infine importata nei paesi di consumo (principalmente le regioni a maggiore sviluppo economico), dove è «tagliata» con varie sostanze e venduta attraverso una rete di spacciatori.

Il traffico di droga è generalmente collegato a quello di armi e di esseri umani; questi traffici sono gestiti da vere e proprie multinazionali del crimine e garantiscono un giro d'affari di migliaia di miliardi di dollari l'anno. Il traffico di droga continua a svilupparsi a causa dell'aumento del numero dei consumatori; per stroncarlo non sono sufficienti i frequenti sequestri operati dalle autorità, ma è necessario diffondere la consapevolezza che il consumo di droga non solo è nocivo alla salute, ma aiuta le organizzazioni criminali ad accrescere i propri guadagni e il proprio potere.

Tutte le droghe causano gravissimi danni fisici e psichici in chi le consuma. Oltre a dare assuefazione e dipendenza, che rendono estremamente difficile e penoso il processo di disintossicazione, le droghe possono causare infarti, arresti respiratori, lesioni cerebrali irreversibili, alterazioni genetiche che aumentano il rischio di sviluppare forme di cancro e che possono essere trasmesse ai figli. Inoltre le dosi di droga possono essere contaminate da batteri, mischiate con sostanze pericolose o contenere un quantitativo eccessivo di droga; l'utilizzo di siringhe non sterili può far contrarre epatiti e AIDS.

Purtroppo tra i giovani c'è spesso un'errata percezione della pericolosità delle droghe. L'assunzione di droga provoca ogni anno in Europa circa 8 mila morti, ma la cifra in realtà è più alta, perché non tutti i casi vengono segnalati e non sono calcolati i decessi dovuti a malattie, incidenti ed episodi di violenza dovuti alla droga. Tra i tossicodipendenti la mortalità è fino 50 volte più alta di quella media registrata nel resto della popolazione.

NOME

CLASSE

DATA

ORA RISPONDI**1 Dove viene prodotta la maggior parte dell'oppio?**

- A In Laos.
- B In Colombia.
- C In Afghanistan.

2 In quali regioni è più elevato il consumo di droghe?

- A Nelle regioni a maggiore sviluppo economico.
- B Nelle regioni a basso sviluppo economico.
- C Nelle regioni di produzione delle droghe.

3 Esistono droghe non pericolose?

- A Sì, le «sostanze alternative psicoattive» la cui vendita è legale in molti paesi.
- B Sì, i derivati dalla cannabis.
- C No, perché tutte le droghe hanno effetti più o meno nocivi sulla salute.